

# Concordato preventivo, soci esclusi dall'omologazione trasversale

IMAGOECONOMICA

## Crisi d'impresa

Per il Tribunale di Milano contano solo le prerogative delle classi dei creditori

Ristrutturazione senza surplus ai soci se i nuovi investitori sono al 100%

A cura di

Filippo D'Aquino  
Gianluca Minniti

Il Codice della crisi d'impresa (Cci), in attuazione dell'articolo 12 della direttiva (UE) 2019/1023, disciplina il ruolo dei soci, detentori di strumenti di capitale, nelle operazioni di ristrutturazione concorsuale e, in particolare, nel concordato preventivo. Ci s'intreccia col complesso rapporto tra operazioni straordinarie "corporative" (che incidono sulla struttura del soggetto giuridico) e procedure concorsuali. Se c'è la prospettiva della continuità aziendale, i soci sono tra l'incudine (la perdita dei diritti partecipativi nel soggetto giuridico ristrutturato) e il martello (l'attribuzione ai creditori dei diritti patrimoniali derivanti dalla ristrutturazione).

La soluzione adottata dal Cci è una sorta di doppio cuscinetto, in cui – da un lato – i soci possono (o, in caso di operazioni straordinarie, devono) essere classati (articolo 120-ter, Cci) e, quindi, possono influire sull'esito della ristrutturazione; dall'altro, se ai soci è attribuita una quota del valore di ristrutturazione (surplus concordatario), tale valore non può superare quello attribuito alle classi dei creditori dissenzienti (articolo 120-quater, Cci).

**Perplessità per il caso in cui la proposta prevede l'assegnazione di diritti patrimoniali anche ai soci**

L'articolo 120-ter stabilisce, in generale, al comma 1, che la proposta possa prevedere la formazione di una classe (o più) di soci, se esistono soci cui lo statuto, anche a seguito delle modifiche previste dal piano, riconosce diritti diversi. La previsione di una classe (o più) di soci diviene obbligatoria (comma 2), ove il piano introduca modifiche idonee a incidere direttamente sui diritti di partecipazione dei soci e, in ogni caso, ove le società ricorrono al mercato del capitale di rischio.

In questi casi, ai soci è attribuito il diritto di voto (come per i creditori), in proporzione della quota di capitale posseduta in epoca anteriore alla procedura, quanto meno (come notato in dottrina) in relazione al capitale nominalmente esistente (articolo 120-ter, comma 3). A differenza di quanto accade per i creditori, il voto avviene per silenzio-assenso: il socio che non abbia espresso il proprio dissenso entro il termine si ritiene consenziente.

Coerentemente con ciò, il Tribunale di Milano (decreto 30 maggio 2024) – rilevata la corretta formazione di un'apposita classe di soci (senza previsione di soddisfacimento economico, ma imposta dalla esclusione del diritto di voto a essi spettante ai sensi dell'articolo 2441 del Codice civile) – ha omologato il concordato preventivo di una società produttrice di valvole industriali. I giudici hanno chiarito che la previsione del diritto di voto dei soci sulla proposta concordataria surroga il relativo diritto di voto in sede assembleare, sicché gli stessi, col voto, potranno condizionare l'esito delle operazioni straordinarie "corporative" previste dagli amministratori nel piano. In concreto, il Tribunale ha, invece, escluso l'applicazione dell'articolo 120-quater,



rilevando che, all'esito dell'operazione sul capitale prevista dal piano di concordato, i nuovi investitori deterranno l'intero capitale della debitrice, per cui ai soci anteriori (ante concordato) non sarà riservato alcun valore da ristrutturazione.

La classe dei soci, anche ove obbligatoria, non può invece influire – secondo i giudici – sull'applicazione dell'articolo 112, comma 2, Cci (omologazione "trasversale"), che resta di esclusiva competenza dei creditori, vantando questi ultimi – nel concordato preventivo – prerogative maggiori di quelle dei soci, tra cui la destinazione preferenziale delle risorse concordatarie (articolo

120-quater, comma 1).

In ogni caso, il voto negativo della classe dei soci apre il ricorso all'omologazione trasversale e, in questo scenario, va valutato se, nella verifica del raggiungimento della maggioranza delle classi imposta dalla lettera d) del comma 2 dell'articolo 112, vada conteggiata anche la classe (o le classi) dei soci.

Secondo i giudici, della classe dei soci non può tenersi conto ai fini dell'omologazione trasversale, atteso che la nuova disciplina parifica la posizione dei soci a quella dei creditori esclusivamente in relazione all'approvazione (o meno) delle operazioni straordinarie pre-

viste in esecuzione della proposta concordataria.

L'interpretazione dei giudici milanesi appare convincente ove i soci votino esclusivamente in relazione alla prevista operazione straordinaria. Viceversa, qualora la proposta concordataria preveda l'assegnazione in favore dei soci di diritti patrimoniali (quota del valore di ristrutturazione), pare ragionevole sostenere che la relativa classe vada considerata anche ai fini dell'omologazione trasversale, entrando la stessa in competizione con i creditori per "accaparrarsi" le (scarse) risorse concordatarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole  
**24 ORE**

**Norme&Tributi**  
Tutti gli approfondimenti  
di cui hai bisogno.

**Focus**

## LA NUOVA RISCOSSIONE IL RECUPERO DI MULTE E TASSE NON PAGATE

Il nuovo Focus di Norme & Tributi è dedicato al decreto che cambia le regole sulla riscossione e che costituisce uno dei punti di maggior rilievo della riforma fiscale. Con il contributo degli esperti del Sole 24 Ore vengono approfonditi i sostegni offerti ai contribuenti in difficoltà come i piani di dilazione a 120 rate e le indicazioni per velocizzare le procedure di recupero anche tramite il coinvolgimento di privati attraverso le cartolarizzazioni. A questo e molto altro è dedicato il nuovo focus.



IN EDICOLA  
**GIOVEDÌ  
18 LUGLIO**  
CON IL SOLE 24 ORE  
A 1 €\*



**ilsole24ore.com**

\*Oltre al prezzo del quotidiano. Solo ed esclusivamente per gli abbonati, in vendita separata dal quotidiano a 1 €.



Scopri il mondo dei Focus di Norme e Tributi. Inquadra il QRCode o visita [ilsole24ore.com/ebook](https://ilsole24ore.com/ebook)

Tutti i supplementi sono a disposizione gratuitamente via web o app per gli abbonati al Sole 24 Ore digitale.

